

## DICHIARAZIONI

---

### ***L'invio separato del modello 770***

di **Laura Mazzola**



La **dichiarazione dei sostituti di imposta**, da noi professionisti conosciuta come **modello 770**, deve essere presentata al fine di comunicare, telematicamente all'Agenzia delle entrate, i **dati fiscali relativi alle ritenute operate nel corso del periodo di imposta di riferimento**.

In particolare, devono essere inseriti gli **importi dei versamenti, delle compensazioni effettuate, dei crediti e i dati contributivi ed assicurativi richiesti**.

Per quanto attiene all'invio, i sostituti di imposta hanno la facoltà di **suddividere il modello 770** inviando, oltre al frontespizio, i **quadri ST, SV e SX** relativi alle ritenute operate su:

- **redditi di lavoro dipendente e assimilati;**
- **redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi;**
- **dividendi, proventi e redditi di capitale**, ricomprendendo le ritenute su pagamenti relativi a bonifici disposti per il recupero del patrimonio edilizio e per interventi di risparmio energetico già presenti nel quadro SY;
- **locazioni brevi** inserite all'interno della Certificazione unica;
- **somme liquidate a seguito di pignoramento presso terzi e somme liquidate a titolo di indennità di esproprio e somme percepite a seguito di cessioni volontarie nel corso di procedimenti espropriativi**, nonché somme comunque dovute per effetto di acquisizioni coattive conseguenti ad occupazioni d'urgenza.

Si evidenzia, però, che le istruzioni ministeriali prevedono, per ciascun sostituto di imposta, l'invio, **al massimo, di tre flussi per il medesimo periodo di imposta**, i quali devono ricomprendere le **cinque tipologie di ritenute** individuate (redditi di lavoro dipendente, redditi di lavoro autonomo, redditi di capitale, redditi di locazione e redditi diversi).

Inoltre:

- nel caso di invio separato del modello, in presenza del flusso “Autonomo”, il flusso “Locazioni” deve essere necessariamente unito a quello “Autonomo”;
- il sostituto non può inviare un primo flusso “Dipendente” e “Locazioni” e un secondo flusso solo “Autonomo”;
- il sostituto non può inviare un primo flusso “Dipendente” e “Autonomo” e un secondo flusso solo “Locazioni”.

In alternativa all’invio diretto, anche con flussi separati, il sostituto di imposta può avvalersi di un **professionista incaricato**.

In tale ipotesi, il professionista incaricato deve:

- barrare la casella, all’interno del frontespizio, denominata “**Incaricato in gestione separata**”;
- indicare il **codice “2”** nella **casella “Tipologia di invio”** del riquadro “**Redazione della dichiarazione**”;
- **barrare la casella, o le caselle, inerenti al flusso, o ai flussi, inviati** con la dichiarazione (“Dipendente”, “Autonomo”, “Capitali”, “Locazioni brevi” e “Altre ritenute”);
- indicare il **codice fiscale del soggetto incaricato dell’invio separato o, se il sostituto invia direttamente il secondo flusso, barrare la casella “Sostituto”**;
- **barrare la casella o le caselle inerenti alle tipologie reddituali trasmesse dall’altro incaricato o dal sostituto** (“Dipendente”, “Autonomo”, “Capitali”, “Locazioni brevi” e “Altre ritenute”);

In alternativa, **il sostituto di imposta può autonomamente effettuare invii separati** senza avvalersi di un altro soggetto incaricato:

- indicando il **codice “2”** nella **casella “Tipologia di invio”** del riquadro “**Redazione della dichiarazione**”;
- **barrando la casella “Sostituto”** all’interno della sezione dedicata alla “**Gestione separata**”;
- **indicando il flusso, o i flussi, inviati con la dichiarazione e quelli inviati separatamente.**